

IL SALDO RIMANE ATTIVO

Crescono in Europa del 3,5% le immatricolazioni di autobus oltre le 3,5 tonnellate. Lo rivelano i dati forniti dall' ACEA per il periodo gennaio-aprile 2016

L primo quadrimestre del 2016 si chiude in positivo per il mercato europeo dell'autobus. Sulla base delle rilevazioni dell'ACEA (European Automobile Manufacturer Association), l'associazione europea dei produttori automobilistici, le immatricolazioni contabilizzate tra gennaio e aprile ammontano a 12.338 unità, il 3,5% in più rispetto al primo quadrimestre del 2015. Il dato si riferisce ai bus con un peso uguale o superiore a 3,5 tonnellate.

Tra i Paesi di riferimento dell'Europa Occidentale, quelli che presentano un saldo attivo dell'immatricolato autobus sono Germania (+13,1%), Francia (+6,9%) e Spagna (+3,7%). Arretrano, invece, Italia (-12,7%) e Regno Unito (-8,3%).

Degno di nota il recupero tentato da mercati particolarmente penalizzati dalla congiuntura

economica quali Grecia (+39,5%) e Portogallo (+68,4%), bacini dove comunque i numeri restano ancora molto bassi, soprattutto in terra ellenica con appena 53 nuovi autobus messi su strada in quattro mesi.

Prosegue invece a pieno ritmo il rinnovo delle flotte nell'Est Europa con l'Ungheria in testa (+42,4%), seguita da Slovenia (+33,3%), Croazia (+28,3), Romania (+23,1) e Slovacchia (+9,8%). In controtendenza la Repubblica Ceca (-14,5%).

Nell'Europa del Nord si distinguono Danimarca (+47,2%) e Paesi Bassi (+35,2%). Bene anche l'Irlanda (+36,8%).

In area EFTA (European Free Trade Association), positive l'Islanda (+63,3%) e la Norvegia (+9,7%) diversamente dalla Svizzera dove il mercato autobus cala del 23%. ●

Immatricolazioni Bus & Coach in Europa - Trend 12 mesi

